P091

Batteriologia

VALUTAZIONE DELLA TECNOLOGIA FILMARRAY NELLA DIAGNOSTICA DELLE MENINGITI

S. Bracco [1], S. Signorelli [1], J. Chieregato [1], F. Scarabelli [1], G. Confalonieri [1], A. Micheloni [1], A. Demuru [1], V. Romani [1], S. Erbizzoni [1], P. Tramacere [1]

[1]*Laboratorio Analisi Chimico Cliniche – ASST Vimercate, Vimercate*

INTRODUZIONE

Meningiti ed encefaliti sono condizioni cliniche che possono portare a gravi conseguenze per il paziente. La meningite batterica, in particolare, presenta alti tassi di mortalità e morbidità. Per questo, i migliori risultati nel trattamento di tali infezioni si raggiungono attraverso una diagnosi rapida: il presente lavoro riguarda la valutazione di una tecnologia che soddisfi tale necessità.

METODI

Nel corso del 2017, nei casi in cui l'esame chimico-fisico del liquor (CFS) presentava delle alterazioni, è stato utilizzato il test molecolare FilmArray (bioMérieux): si tratta di un test molto sensibile, che permette, a seconda del pannello utilizzato, l'identificazione della maggior parte degli agenti infettivi più comuni causa di meningite, encefalite, sepsi, infezioni gastroenteriche o respiratorie. Altre caratteristiche importanti di tale metodica sono l'utilizzo di un piccolo volume di campione e la semplicità d'uso. In tutti i casi analizzati è stato impiegato il pannello meningiti-encefaliti (ME), inoculando 250 microlitri di CSF. In un caso, per la diagnosi di meningite batterica, si è stabilito di utilizzare il pannello sepsi (BCID panel), inoculando 250 microlitri di sangue, prelevati da flacone di emocoltura appena giunto in laboratorio.

RISULTATI

Nel corso dell'anno, il pannello ME è stato usato in 10 casi. La metodica è risultata positiva in 4/10 casi per i seguenti patogeni: Streptococcus pneumoniae (3/10), Streptococcus agalactiae (1/10). Inoltre, è stato eseguito l'esame colturale del liquor, che ha permesso la crescita del microrganismo in causa in un solo caso tra quelli risultati positivi al FilmArray. Nei 3 pazienti in cui la coltura in piastra non ha confermato i risultati ottenuti con l'indagine molecolare, la rachicentesi era stata eseguita nonostante ci fosse una terapia antibiotica in corso. Un ulteriore caso clinico riguarda un paziente settico con segni di meningite, a cui non è stato possibile eseguire la rachicentesi. Per cui, si è deciso di provare ad eseguire il FilmArray direttamente da flacone di emocoltura (usando il pannello BCID): tale indagine è risultata positiva per Streptococcus pneumoniae.

CONCLUSIONI

Il FilmArray risulta essere un metodo rapido e sensibile per la diagnosi di meningite ed encefalite. In particolare, per la meningite batterica, i metodi routinari come l'esame colturale restano comunque importanti, ma possono richiedere anche svariati giorni, dando luogo in alcuni casi a falsi negativi. Per tale ragione appare utile l'utilizzo di un metodo veloce, che consenta di avere risultati affidabili partendo da piccoli volumi di CSF. Inoltre, nella nostra esperienza è stata utile anche l'esecuzione della metodica partendo direttamente da sangue (prima dell'incubazione del flacone stesso), anche se riteniamo che tale dato vada sempre confrontato con la clinica.